



Fédération Européenne d'Associations Travaillant Avec les Sans-Abri

DOCUMENTO POLITICO

LA LOTTA CONTRO IL DISAGIO DELLE PERSONE SENZA
DIMORA DEVE ESSERE UNA PRIORITÀ PER LE
POLITICHE DELLA UE CHE AFFRONTANO LA POVERTA'

*Raccomandazioni per politiche forti e coerenti a favore delle persone senza dimora
nel quadro della strategia della UE contro la povertà e l'esclusione sociale*

Documento politico adottato dal Consiglio di Amministrazione di FEANTSA il 15 giugno 2002.
Per maggiori informazioni, siete pregati di contattare la segreteria di FEANTSA
tel: +3225.386669 e-mail: office@feantsa.org

INTRODUZIONE

Nel Marzo 2000, il Consiglio Europeo di Lisbona lanciò la strategia della UE contro la povertà e l'esclusione sociale. In conseguenza a questa strategia l'UE dovrebbe promuovere e facilitare la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.

La strategia della UE potrebbe essere uno strumento molto utile per rafforzare le politiche nazionali, regionali e locali contro la povertà. Noi pensiamo che, nel lungo periodo, la strategia potrebbe avere un impatto notevole nello sradicare la povertà.

La strategia affronta anche i problemi legati alla condizione delle persone senza dimora e in condizioni di grave disagio abitativo, ciò che rappresenta la parte più importante per FEANTSA

Fin dalla sua nascita nel 1989, FEANTSA ha sostenuto che l'UE abbia un ruolo chiaro nella lotta contro la condizione delle persone senza dimora. Il lancio della strategia della UE rappresenta un passaggio importante in questo contesto.

Nella prima parte del 2002, le organizzazioni nazionali appartenenti a FEANTSA hanno analizzato i Piani di Azione Nazionali (NAP/incl), che formano la base della strategia della UE. Queste analisi dimostrano che la strategia della UE è uno strumento politico utile, ma nella attuale forma non favorisce un approccio politico complessivo contro il fenomeno dei senza dimora.

In questo documento vogliamo presentare alcune raccomandazioni che potrebbero rendere la strategia della UE più forte e incisiva in relazione alla lotta contro la condizione delle persone senza dimora.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

Misure politiche coerenti contro la condizione di senza dimora

- **Tutti i Paesi Membri nella struttura dei PAN/incl. dovrebbero sviluppare una strategia integrata e articolata a favore delle persone senza dimora**

La condizione delle persone senza dimora è un disagio complesso e multi-dimensionale. Le persone senza dimora non sono solo prive di un alloggio dignitoso, ma spesso soffrono anche di una forte esclusione in altre aree come salute, occupazione, istruzione e cultura. Qualsiasi politica che affronti una sola di queste dimensioni nella condizione di disagio per le persone senza dimora, è destinata al fallimento.

La maggior parte degli Stati Membri nei loro PAN/incl. ha per lo più sviluppato una strategia molto parziale rispetto alla condizione delle persone senza dimora. Alcuni degli Stati Membri non hanno sviluppato nemmeno questo, includendo solo alcune ed isolate misure per affrontare il problema delle persone senza dimora.

Tutti gli obiettivi comuni della strategia dell'UE sono importanti per un approccio articolato ed efficace verso la condizione di vita delle persone senza dimora. La maggior parte degli Stati Membri, in ogni caso, non ha preso in considerazione i bisogni specifici e le richieste delle persone senza dimora al momento di elaborare proposte politiche per ciascuno degli obiettivi comuni. La più parte dei PAN/incl, così come sono concepiti attualmente, avranno un effetto limitato nello sradicamento del fenomeno dei senza dimora.

FEANTSA crede che gli obiettivi comuni della strategia Europea forniscano una buona struttura per un approccio complessivo alla condizione delle persone senza dimora. Il principale difetto è dato dal fatto che gli Stati Membri non sono incoraggiati ad affrontare i problemi delle persone senza dimora entro ognuno degli obiettivi.

Una strategia Europea contro la povertà che esclude i più poveri ed i più marginali della nostra società, non è una strategia degna e credibile. L'UE dovrebbe assicurare che le persone senza dimora ricevano un'attenzione prioritaria e che gli Stati Membri assicurino l'integrazione dei problemi delle persone senza dimora in tutte le aree coperte dagli obiettivi comuni (ci riferiamo al problema della casa, l'occupazione, la salute, l'istruzione, la protezione sociale e la prevenzione).

Noi riteniamo che sia necessaria una strategia complessiva e articolata a favore delle persone senza dimora nel quadro dei PAN/incl. La condizione delle persone senza dimora dovrebbe essere una priorità in tutte le politiche che si occupano di povertà ed esclusione sociale. Questo approccio avrebbe certamente effetti positivi immediati.

Abbiamo notato che molti Stati Membri (ad es. la Danimarca, la Scozia, la Finlandia) hanno sviluppato una strategia organica contro la condizione dei senza dimora, ma questa non è stata inserita nei loro PAN/incl. L'obbligo di affrontare la condizione delle persone senza dimora in modo articolato nel quadro dei PAN/incl. assicurerebbe che i Paesi Membri includano in questi almeno le misure politiche esistenti. Questo aiuterebbe a rafforzare il concetto di azione contro la condizione di senza dimora come parte della strategia della UE.

Un ulteriore valore aggiunto della strategia Europea è quello offerto dalla comparazione transnazionale. Nella forma attuale, purtroppo, i PAN/incl. non permettono un'effettiva comparazione rispetto alle politiche a favore delle persone senza dimora. Una strategia organica, che affronti il problema dei senza dimora in ciascuno degli obiettivi comuni nella strategia Europea, accrescerebbe l'utilità e potenzialità della comparazione transnazionale e promuoverebbe un apprendimento reciproco tra i diversi Stati Membri.

Nel 2001 FEANTSA ha pubblicato un importante documento politico: *"Promuovere l'inclusione sociale attraverso l'accesso alla casa"* (disponibile in 11 lingue sul sito di FEANTSA). Questo documento presenta in dettaglio gli elementi fondamentali per una strategia articolata ed efficace a favore delle persone senza dimora. A causa del fatto che molti dei PAN/incl. sono molto poveri sui problemi che riguardano i senza dimora, abbiamo deciso che fosse inutile produrre un ulteriore documento con raccomandazioni più precise. Preferiamo far riferimento al documento citato per trovare idee interessanti su come rafforzare la lotta contro la condizione delle persone senza dimora nella stesura dei prossimi PAN/incl.

- **Tutti gli Stati Membri dovrebbero compilare un bilancio preventivo nei loro PAN/incl in particolare per le misure politiche a favore delle persone senza dimora.**

La lotta contro la condizione delle persone senza dimora avrà successo solo se ci sarà un sostanziale e preciso impegno economico da parte delle autorità pubbliche.

Crediamo che gli Stati Membri abbiano incluso misure politiche contro la povertà troppo generiche, senza stimare le reali implicazioni economiche. La mancanza di finanziamenti adeguati limita la realizzazione delle misure politiche generali ed i più esclusi rischiano di essere trascurati. Da un punto di vista economico, l'integrazione della popolazione più esclusa porta ad aggravare i bilanci e perciò rimane la possibilità meno attraente per i politici.

Noi vorremmo che gli Stati Membri definissero con più precisione le misure politiche e includessero solo quelle con fondi economici effettivamente a disposizione.

Coinvolgimento di tutti gli attori

- **Per rafforzare le politiche che affrontino i problemi delle persone senza dimora nei prossimi PAN/incl, gli Stati Membri devono cooperare più strettamente con le ONG e le organizzazioni del volontariato nella redazione, realizzazione e valutazione dei loro PAN/incl.**

In tutti gli Stati Membri, le ONG offrono servizi per le persone senza dimora (dormitori, sostegno sociale, ecc.) talvolta più di quanto facciano le amministrazioni pubbliche o addirittura in assenza di esse. Di conseguenza, le ONG sono spesso le più utili e, qualche volta, le sole risorse per avere informazioni e competenza sul disagio che soffrono le persone senza dimora. Attraverso il loro lavoro quotidiano con le persone senza dimora, le ONG hanno una buona conoscenza degli effetti prodotti dalle politiche pubbliche e possono fornire preziose idee per rinforzare e migliorare queste politiche.

Per esempio, sia in Finlandia sia in Scozia, le autorità pubbliche e le ONG cooperano strettamente per sviluppare le strategie a favore delle persone senza dimora. Il risultato è che in entrambe le nazioni ci sono due delle più articolate ed efficaci strategie di tutta l'UE.

La competenza delle ONG è molto preziosa e, in alcuni Stati Membri, è un fattore essenziale per sviluppare e valutare le politiche pubbliche a favore delle persone senza dimora. Crediamo che la carenza di politiche a favore dei senza dimora nei PAN/incl sia causata in larga misura dalla mancanza di cooperazione con le ONG nel loro processo di stesura.

Le ONG hanno bisogno di essere strettamente coinvolte nella realizzazione delle politiche a favore delle persone senza dimora, anche nel quadro dei PAN/incl. Perciò, le autorità pubbliche dovrebbero offrire alle ONG i mezzi economici necessari per renderle capaci di prendere parte alla realizzazione delle politiche pubbliche. Molti Stati Membri danno menzione nei loro PAN/incl dell'importanza del lavoro svolto dalle ONG nella lotta al disagio dei senza dimora. Dimenticano di ricordare, però, che il lavoro svolto dalle ONG spesso non è adeguatamente finanziato. Le autorità pubbliche sono responsabili nel garantire l'accesso ad un alloggio dignitoso e sicuro per ogni persona. Cooperare strettamente con le ONG è necessario ma richiede uno stabile impegno economico da parte delle autorità pubbliche.

- **Le diverse autorità competenti devono lavorare insieme per produrre e realizzare una buona strategia a favore delle persone senza dimora all'interno dei PAN/incl.**

Le politiche che affrontino il disagio delle persone senza dimora sono

sottodimensionate e deboli nella maggior parte dei PAN/incl. Questo è spesso frutto del fatto che il PAN/incl. è stato redatto da un singolo Ministero senza coinvolgere adeguatamente gli altri Ministeri interessati. Sviluppare una politica a favore delle persone senza dimora dovrebbe essere una responsabilità condivisa da diversi Ministeri, ossia dal Ministero degli Affari Sociali, delle Politiche Abitative, della Sanità e del Lavoro. Nel momento in cui questi Ministeri non sono adeguatamente coinvolti nella stesura del PAN/incl., il risultato è inevitabilmente una strategia parziale e inadeguata rispetto al disagio delle persone senza dimora. L'UE dovrebbe promuovere questa cooperazione e mostrare degli esempi.

Gli autori dei PAN/incl spesso non hanno preso in considerazione che le responsabilità per contrastare il disagio dei senza dimora sono condivise tra diversi livelli della pubblica amministrazione. Nei prossimi PAN/incl , l'UE deve assicurare che siano coinvolte le autorità nazionali così come quelle regionali e locali. In particolare risulta essenziale il coinvolgimento delle autorità locali. Nella maggior parte delle nazioni c'è la tendenza ad accrescere il ruolo e la responsabilità delle autorità locali, questo perché sono considerate in una posizione migliore per stabilire misure che affrontino il disagio dei senza dimora.

Indicatori dell'inclusione sociale

- **Gli Stati Membri devono sviluppare indicatori che permettano di valutare l'efficacia delle loro misure politiche sulla condizione di vita delle persone senza dimora.**

Solo pochi Stati Membri hanno incluso indicatori specifici legati alla lotta contro il disagio sofferto dalle persone senza dimora nei loro PAN/incl. La maggior parte dei PAN/incl. raccoglie i tradizionali indicatori sulla povertà, indicatori che spesso escludono le persone senza dimora. Anche gli indicatori proposti sull'occupazione, la salute e l'istruzione non offrono dati utili sulla condizione delle persone senza dimora in questi campi.

Gli Stati Membri dovrebbero fare degli sforzi concreti per sviluppare indicatori più chiaramente orientati alle persone senza dimora; inoltre avere metodologie alternative per raccogliere dei dati significativi. FEANTSA sollecita gli Stati Membri a includere indicatori sugli effetti piuttosto che indicatori basati sulle attività svolte.

Il tema degli indicatori riferiti alle persone senza dimora è molto complesso; per questo FEANTSA ha costituito uno speciale gruppo di lavoro formato da esperti di statistiche sulle persone senza dimora. Il gruppo di lavoro ha sviluppato alcune proposte in merito a indicatori per il disagio dei senza dimora, che presto saranno disponibili pubblicamente.

CONCLUSIONE

FEANTSA crede che la strategia dell'UE sia uno strumento importante per rafforzare la lotta contro la povertà in tutti gli Stati Membri dell'UE. Riteniamo, però, che siano necessari dei cambiamenti e aggiustamenti importanti per assicurare che la strategia affronti anche la situazione precaria delle persone senza dimora.

A partire dal Consiglio Europeo di Lisbona, FEANTSA ha lavorato duramente per rendere consapevoli i nostri membri del valore aggiunto e delle potenzialità della strategia della UE contro la povertà e l'esclusione sociale. Crediamo che la strategia Europea, basata sul metodo di coordinamento aperto, offra il giusto quadro politico. Adesso è responsabilità dei politici dell'UE assicurare che dentro questo quadro il problema delle persone senza dimora, che è la forma più seria di esclusione sociale, sia affrontato in maniera adeguata. Gli associati di FEANTSA, che coprono una fetta sostanziale del settore che si prende carico delle persone senza dimora nell'UE, sono pronti a giocare il loro ruolo nel metodo di coordinamento aperto ed a contribuire nella lotta contro le forme di disagio delle persone senza dimora nel quadro della strategia della UE.